

SUPERFINI, DRIVER DEL SETTORE

Prezzi di lane fini e superfini non più in linea con i costi produttivi, mentre le fibre speciali (dal cashmere mohair all'alpaca) sono sempre più i driver del settore, grazie soprattutto ad un export di tessuti di altissima qualità in costante ascesa. È il quadro sintetico che esce dall'assemblea annuale dell'Associazione Commercio Laniero presieduta da Mario Ferrerati Ferrarone, la quale, peraltro, celebra quest'anno il 95° anniversario di fondazione.

Il mercato. «Il mercato interno - ha detto Ferrerati Ferrarone nel corso della sua relazione, lunedì scorso nella sede dell'associazione - continua a soffrire una forte contrazione di consumi, anche se, verso la fine dell'anno, si è notato qualche sintomo di miglioramento. L'export continua a trainare la nostra industria e questo consente di mantenere il settore ancora vivo e attivo». Come spiegato dal presidente, il "Quantitative Easing" deciso dalla Bce e il conseguente rafforzamento del dollaro Usa hanno creato le condizioni per una ripresa. «L'offerta di materia prima lana all'origine ha fatto registrare un ulteriore modesto calo - ha aggiunto Ferrerati Ferrarone - e, in quanto a

produzione, le previsioni sono ancora negative per i prossimi anni, mentre i prezzi seguono con eccessiva attenzione l'andamento valutario».

Dinamica. Dalla relazione del presidente Ferrerati Ferrarone è emerso che mentre le lane di finezza media-fine e ordinaria mantengono un andamento positivo per gli allevatori, a fronte di richieste

consistenti dall'Estremo Oriente, le lane fini e superfini, invece, presentano prezzi non più in linea con i costi produttivi, costringendo non pochi allevatori a ridurre drasticamente le greggi e a concentrarsi su attività più redditizie. «Tutto ciò - ha detto il presidente dell'associazione Commercio Laniero - porta ad una inevitabile riduzione delle greggi che, in Australia, si protrarrà purtroppo ancora qual-

che anno prima che possa essere invertita la tendenza». Ma se i dati e le dinamiche riguardano soprattutto l'Australia, anche altre origini (seppur con la specificità di ogni paese produttore) sembrano restituire gli stressi segnali. Buono, il trend delle fibre speciali (seta, alpaca, mohair), con alti e bassi per il cashmere che, nella nuova stagione, a causa del clima troppo caldo, è previsto di qualità inferiore e con prezzi in ribasso (base dollaro Usa). Il presidente ha poi attirato l'attenzione su un 2014 particolarmente problematico per l'angora, ancora sotto attacco ambientalista: «Si sta cercando di porre rimedio con una più attenta e reale informazione al mercato finale» ha detto Ferrerati Ferrarone il quale ha poi annunciato che l'Associazione Commercio Laniero è entrata ufficialmente in Smi come socio aggregato. «In queste ultime settimane - ha concluso il presidente - abbiamo stilato una memoria da inviare alla commissione australiana incaricata di sottoporre proposte di modifica al sistema delle aste in Australia. La nostra lettera è stata presentata in commissione Italiana Iwto e, dopo approvazione, intestata e firmata sia da noi sia da Smi per l'inoltro in Australia».

L'ASSOCIAZIONE HA TENUTO LUNEDÌ SCORSO LA PROPRIA ASSEMBLEA ANNUALE 2014. IL PRESIDENTE FERRERATI FERRARONE HA ANNUNCIATO L'INGRESSO DEL SODALIZIO IN SMI COME SOCIO AGGREGATO



Lunedì scorso, l'associazione Commercio Laniero ha tenuto l'assemblea annuale